

Ajò in Bici

Il nostro lavoro continua e con esso il nostro entusiasmo e coinvolgimento. Dopo la prima fase in cui abbiamo creato il gruppo di lavoro ed avviato lo studio dei meccanismi complessi che ruotano attorno ai finanziamenti pubblici ed ai progetti ad essi legati. Il nostro primo obiettivo è stata la ricerca, tramite vari canali di informazione, di documentazione illustrativa ed illuminante. Nonostante una accurata ricerca attraverso la rete non abbiamo trovato materiale sufficiente. Le scarse informazioni che i media tradizionali hanno battuto e diffuso in merito ci hanno indotto a chiederci come mai non si fosse parlato abbastanza di un progetto che, se realizzato, avrebbe portato molti vantaggi all'economia della nostra città. Da ciò la spinta per ricostruire l'iter e fare chiarezza.

A questo punto le nostre idee cominciano ad assumere un ordine per quanto riguarda la struttura dell'operazione, i suoi motivi e i suoi scopi ma i nostri dubbi e le nostre perplessità riguardo la storia, i fondi e i loro movimenti permangono. Proprio per questo motivo abbiamo ritenuto necessario rivolgerci agli enti pubblici gestori della documentazione e sedi di lavoro di coloro che hanno curato l'aspetto burocratico del progetto. L'incontro che abbiamo fatto subito dopo ha messo a fuoco la struttura del progetto dalla sua fase embrionale a quella progettuale. E' stato importante il momento in cui è stata fatta chiarezza sull'identità degli enti e delle persone interessate: poiché il progetto ha avuto origine dalla Regione e non dal Comune di Alghero, non è possibile ottenere una informazione certa su chi, come ed in che misura abbia usufruito del finanziamento iniziale. Molto probabilmente i **400.000,00** euro finanziati per il progetto della rete ciclabile di Alghero non siano stati investiti nel modo adatto.

Quando il progetto è stato proposto la Regione Sardegna ha stanziato solo 400'000 euro. Ricercando su internet sono stati trovati il cronoprogramma e la relativa documentazione in cui sono rappresentati la gestione e l'utilizzo dei finanziamenti stanziati e la descrizione dei lavori che sono stati realizzati nella Rete Ciclabile di Alghero. E' stato più volte sottolineato che il progetto ha un fine di favorire gli abitanti e i turisti a utilizzare le bici senza utilizzare le strade pubbliche diventando così un intralcio per le automobili.

Sono diversi i documenti utili che ci sono stati messi a disposizione durante gli incontri che, prontamente, i nostri analisti hanno schedato e divulgato agli altri componenti del gruppo per una successiva analisi. Inoltre l'appoggio di enti paralleli ci ha dato un fondamentale aiuto a leggere e comprendere i dati e a costruire la nostra personale timeline. A seguito di questi importanti contatti comprendiamo meglio la struttura dell'operazione, i suoi motivi e i suoi scopi, ma sono ancora molti i punti oscuri e le perplessità riguardo la storia, i fondi e i loro movimenti. La strada da percorrere è ancora lunga, abbiamo bisogno di documenti e testimonianze che attestino le nostre teorie. Continueremo a ricercare, a sondare e a raccogliere informazioni con altri incontri e altre interviste di cui terremo aggiornate le nostre pagine social.

[Ajo in bici \(Facebook\)](#)

[@Ajo in bici \(twitter\)](#)

[@Ajo in bici \(instagram\)](#)